

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN *INTERNATIONAL STUDIES* – CLASSE LM-52 a.a.2022/2023

Il Corso di Laurea Magistrale in *International Studies* (classe LM-52 delle “Relazioni Internazionali”) è stato istituito nell’a.a. 2017-2018 in base al D.M. n. 270/2004 e attivato a partire dall’a.a. 2017-2018 nell’ambito dell’offerta formativa del Dipartimento di Scienze Politiche dell’Università Roma Tre, come versione in lingua inglese dell’omologo Corso di Laurea Magistrale *Relazioni Internazionali*, di stessa classe e appartenente allo stesso ordinamento didattico. Il presente Regolamento si pone a specificazione del *Regolamento Didattico* di Dipartimento e del *Regolamento Didattico* di Ateneo, a cui si rinvia per tutto quello che non è in esso previsto e, nel rispetto della normativa ministeriale (D.M. n. 270/2004, DD.MM.16 marzo 2007 di accompagnamento ai Decreti delle Classi, D.M. n. 544/2007 di definizione dei requisiti necessari per l’attivazione annuale dell’offerta formativa degli Atenei), stabilisce gli aspetti organizzativi, in conformità con il corrispondente ordinamento didattico, e la struttura didattica del Corso di Laurea Magistrale sulla base del seguente schema.

Data di approvazione del Regolamento: 04 maggio 2022

Struttura didattica responsabile: Dipartimento di Scienze Politiche

Indice

Art. 1.	Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo	2
Art. 2.	Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per le laureate e i laureati	3
Art. 3.	Conoscenze richieste per l’accesso e requisiti curriculari	4
Art. 4.	Modalità di ammissione	5
Art. 5.	Abbreviazioni di corso per trasferimento, passaggio, reintegro, riconoscimento di attività formative, conseguimento di un secondo titolo di studio	7
Art. 6.	Organizzazione della didattica	8
Art. 7.	Articolazione del percorso formativo	9
Art. 8.	Piano di studio	14
Art. 9.	Mobilità internazionale	16
Art. 10.	Caratteristiche della prova finale	16
Art. 11.	Modalità di svolgimento della prova finale	16
Art. 12.	Valutazione della qualità delle attività formative	18
Art. 13.	Altre fonti normative	19
Art. 14.	Efficacia	19
	Allegati	20

Il presente Regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea Magistrale. Il Regolamento è pubblicato sul sito *web* del Dipartimento.

Qualora cada di sabato o di giorno festivo, ogni scadenza presente nel Regolamento è da intendersi posticipata al primo giorno lavorativo successivo.

Art. 1. Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

1.1 Obiettivi formativi

Il Corso di Laurea Magistrale (CdLM) in *International Studies* è un biennio interamente in lingua inglese. Le principali aree di studio sono: Politica Internazionale, Relazioni Internazionali, Macroeconomia Internazionale, Diritto Internazionale dello Sviluppo, Storia della Politica Internazionale Contemporanea, Teoria dei Diritti Umani. Il M.A. *program* in *International Studies* offre la possibilità di studiare lingue come l'arabo, il russo e il cinese. Il progetto si avvale della collaborazione di docenti con decenni di esperienza nelle aree sopra indicate e numerose collaborazioni con istituti di ricerca e università straniere.

Appartiene alla stessa Classe del CdLM in *Relazioni Internazionali* già attivo, in lingua italiana, ma presenta un'offerta del tutto innovativa per metodologia didattica e finalità formative. L'importanza di un approccio che presenti una forte coerenza fra profili in uscita e le relative funzioni e competenze e i risultati di apprendimento attesi è stata verificata con le parti interessate. Come già dimostrato dall'esperimento del percorso di laurea su cui si basa, è particolarmente attraente per studentesse e studenti italiani e stranieri, grazie al fatto di essere interamente in lingua inglese e all'impostazione della didattica. Si rivolge a coloro che intendono perseguire una carriera in organizzazioni internazionali e/o nella diplomazia e operatività italiana nel mondo.

1.2 Risultati di apprendimento

Il M.A. *program* in *International Studies* si concentra sulla formazione di giovani professionisti e professionisti nella diplomazia, nelle organizzazioni ed enti internazionali, le multinazionali e le organizzazioni attive nel settore della cooperazione e dello sviluppo. Interamente insegnato in lingua inglese e strutturato sulla base di un confronto continuo tanto con le docenti e i docenti universitari che con le esperte e gli esperti esterni. Il M.A. *program* è fondato su un formato internazionale con una didattica innovativa, che offre alle studentesse e agli studenti l'approccio a metodi e tematiche fondamentali per la formazione in ambito internazionale.

In particolare, le laureate e i laureati nel corso di laurea magistrale in *International Studies* avranno competenze in:

- Teoria e storia delle relazioni internazionali
- Teoria dei diritti umani e delle relazioni culturali;

- diritto internazionale nei settori dello sviluppo, del peacekeeping e della cooperazione;
 - elementi essenziali dei modelli economici internazionali e dei processi di globalizzazione;
- avranno inoltre completa padronanza della lingua inglese, in particolar modo mirata all'uso in ambito politico internazionale, e di un'altra lingua tra le più utilizzate in ambito internazionale, come spagnolo, francese, cinese o arabo.

Art. 2. Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per le laureate e i laureati

Le laureate e i laureati del CdLM in *International Studies* potranno aspirare a qualificate posizioni dirigenziali, con funzioni di elevata responsabilità in seno a organizzazioni internazionali, amministrazioni centrali (a partire dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale) e periferiche dello Stato, enti pubblici, aziende pubbliche e private, nonché, in specifici ambiti delle relazioni internazionali (tutela dei diritti umani, peacekeeping, difesa dell'ambiente), presso organismi pubblici e privati, associazioni ed enti non governativi nazionali e internazionali.

Il profilo professionale tipo per le laureate e per i laureati in questa classe è quello della carriera diplomatica e della gestione in organizzazioni internazionali, delle organizzazioni non governative, dello specialista e consulente in direzioni strategiche e uffici studi delle grandi imprese private che operano in ambito internazionale agli uffici internazionali delle strutture pubbliche sia a livello locale che nazionale.

- La funzione e gli incarichi ricoperti dalla laureata e dal laureato in *International Studies* in un contesto di lavoro tengono conto dell'approccio interdisciplinare e dall'approfondimento di più aree geo-politiche svolto nel corso del biennio, atti ad ampliare competenze e conoscenze che permettono di sviluppare capacità di comprensione e di abilità analitiche utili a risolvere problemi tipici dei contesti lavorativi in cui le laureate e i laureati magistrali si troveranno a operare in qualità di funzionari e analisti politici.

Di seguito si elencano le principali funzioni della figura professionale e l'elenco delle competenze associate alla funzione.

Competenze associate alla funzione:

1. Conoscenza del sistema politico internazionale e della sua evoluzione
2. Conoscenza dei contesti economici, sociali e storico-politici delle aree di operatività
3. Capacità di analisi e di risoluzione di problemi nelle relazioni diplomatiche e politiche, anche in situazione di crisi
4. Conoscenza dei principi fondamentali dei diritti umani
5. Capacità di analisi e valutazione strategica in ambito internazionale

Professioni:

1. Funzionario diplomatico
2. Funzionario di ente pubblico o di organizzazione non governativa

3. Funzionario di organizzazioni internazionali
4. Analista di organizzazioni internazionali o di enti e imprese private
5. Analisti di scienza politica e di relazioni internazionali
6. Responsabile d'area in imprese private

Sbocchi occupazionali:

Professioni di responsabilità in seno a organizzazioni internazionali, amministrazioni centrali (in primis il MAECI) e periferiche dello Stato, enti pubblici, aziende pubbliche e private, nonché, in specifici ambiti delle relazioni internazionali (tutela dei diritti umani, peacekeeping, difesa dell'ambiente), presso organismi pubblici e privati, associazioni ed enti non governativi nazionali e internazionali.

Art. 3. Conoscenze richieste per l'accesso e requisiti curriculari

Il CdLM in *International Studies* è ad accesso libero, ma prevede una valutazione della carriera pregressa. Per l'ammissione al Corso di Laurea Magistrale in *International Studies* le studentesse e gli studenti devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- un'adeguata preparazione personale: ovvero un'adeguata acquisizione di conoscenze e competenze nelle discipline di area storica, economico-giuridica, sociologica, linguistica-letteraria e delle relazioni internazionali. Tale preparazione è verificata dal Collegio Didattico in Studi Internazionali (denominato in seguito Collegio Didattico) attraverso la valutazione del *curriculum studiorum* delle candidate e dei candidati;

- sono considerati in possesso della personale preparazione le studentesse e gli studenti che abbiano maturato un voto minimo di laurea pari a 101/110. Nel caso in cui, per titoli conseguiti all'estero, non sia previsto un voto di finale di laurea, si tiene conto della media del voto conseguito per gli esami sostenuti durante la carriera (GPA), che non dovrà essere inferiore a B, secondo la tabella di conversione riportata nel *Regolamento Carriera*;

- conoscenza certificata della lingua inglese di livello B2. La certificazione deve essere stata conseguita nel quadriennio precedente alla richiesta di valutazione della carriera pregressa;

- specifici requisiti curriculari, maturati con l'acquisizione di un determinato numero di crediti in alcuni ambiti disciplinari tipici dello studio delle Scienze Politiche.

Di seguito sono indicati i requisiti curriculari minimi che la studentessa o lo studente deve aver maturato con l'acquisizione di uno specifico numero di crediti conseguito in determinati ambiti disciplinari.

I crediti (CFU) minimi richiesti devono essere stati conseguiti nei seguenti Settori Scientifico Disciplinari:

In ambito socio-politologico e antropologico: 9 CFU M-DEA Antropologia politica, SPS/01 Filosofia

politica; SPS/04 Scienza politica SPS/07 Sociologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi, SPS/09 Sociologia dei processi economici del lavoro, SPS/11 Sociologia dei fenomeni politici SPS/12 Sociologia giuridica.

In *ambito economico*: 9 CFU M-GGR/02 Geografia economica e politica, SECS/P-01 Economia politica SECS/P-02 Politica economica SECS/P-03 Scienza delle finanze, SECS-P/04 Storia del pensiero economico, SECS/P-06 Economia applicata, SECS-P/07 Economia aziendale, SECS-P/12 Storia economica, SECS-S/01 Statistica, SECS-S/03 Statistica economica e SECS-S/04 Demografia;

In *ambito giuridico*: 9 CFU IUS/01 Diritto privato, IUS/02 Diritto privato comparato, IUS/05 Diritto pubblico dell'economia, IUS/07 Diritto del lavoro, IUS/09 Diritto pubblico, IUS/10 Diritto amministrativo, IUS/13 Diritto internazionale, IUS/14 Diritto dell'Unione europea, IUS/19 Storia del diritto pubblico e IUS/21 Diritto pubblico comparato;

In *ambito linguistico*: 18 CFU L-LIN/4 Lingua francese L-LIN/7 Lingua spagnola, L-LIN/12 Lingua inglese e L-LIN/14 Lingua tedesca o altra lingua europea o extraeuropea che non sia la madrelingua della candidata o del candidato. La certificazione deve essere stata conseguita nel quadriennio precedente alla richiesta di valutazione della carriera pregressa.

La conoscenza della lingua inglese è prevista dai requisiti minimi, inoltre è necessario aver conseguito una seconda lingua tra quelle indicate d'ambito L-LIN e offerta dal Dipartimento di Scienze Politiche, o un'altra lingua europea o extraeuropea. In mancanza della seconda lingua certificata da esame universitario di lingua e/o letteratura, possono essere considerati validi ai fini della conoscenza di una seconda lingua straniera esami di altri SSD degli ambiti riconosciuti per la classe di laurea LM-52 e sostenuti in lingua straniera diversa dall'inglese. Il Collegio Didattico può ritenere requisito minimo per l'accesso, in ultima analisi, anche una certificazione di lingua di livello B1 per le lingue offerte dal Dipartimento e diverse dall'inglese (francese, spagnolo e tedesco), mentre per le altre lingue è sufficiente il livello A2, secondo il *Common European Framework of Reference for Languages* (CEFR) o sistema di valutazione equivalente. Eventuali certificazioni di lingua devono presentare una data precedente a quella in cui la studentessa o lo studente effettua la domanda di verifica requisiti sul Portale dello Studente e devono essere state conseguite nei quattro anni accademici precedenti a quello in cui la studentessa o lo studente effettua la domanda di verifica requisiti.

In *ambito storico*: 9 CFU L-OR/10 Storia dei Paesi islamici, L-OR/23 Storia dell'Asia orientale e sud-orientale, M-STO/02 Storia moderna, M-STO/03 Storia dell'Europa Orientale, M-STO/04 Storia contemporanea, SPS/05 Storia e istituzioni delle Americhe, SPS/06 Storia delle relazioni internazionali, SPS/13 Storia e istituzioni dell'Africa e SPS/14 Storia e istituzioni dell'Asia.

In assenza di tali requisiti curriculari, sarà necessario recuperarli prima dell'immatricolazione esclusivamente con il sostenimento di corsi singoli (di livello triennale) presso questo o altri Atenei italiani o stranieri.

Art. 4. Modalità di ammissione

Studies devono presentare la domanda di ammissione online, osservando modalità, termini e condizioni previste per ciascun anno accademico dal bando rettorale per le ammissioni. La domanda è esaminata da una Commissione valutatrice. Le conoscenze pregresse delle studentesse e degli studenti sono verificate attraverso l'esame del *curriculum studiorum* presentato al momento della candidatura, secondo quanto stabilito all'art. 3 di questo Regolamento.

In assenza di tali requisiti curriculari, sarà necessario recuperarli prima dell'immatricolazione, con il sostenimento di corsi singoli (di livello triennale) presso questo o altri Atenei italiani e stranieri. In caso di sostenimento di esami in altri Atenei, la relativa documentazione va allegata alla domanda di verifica requisiti curriculari entro la data di scadenza indicata dal bando rettorale per le ammissioni.

Il Collegio Didattico può prevedere integrazioni nel caso in cui la studentessa o lo studente abbia in carriera corsi di ambito disciplinare indicati nell'art. 3 di questo Regolamento ma con un numero di crediti inferiore a quello minimo previsto. In caso di integrazione il numero minimo di CFU conseguiti dalla studentessa o dallo studente durante la carriera pregressa non deve essere inferiore ai 6 CFU per ambito. Inoltre, se la studentessa o lo studente intende presentare come attività curriculari o extracurriculari per la verifica dei requisiti minimi per l'idoneità all'ammissione al CdLM corsi o test di lingua inglese conseguiti in Atenei esterni in una data successiva a quella in cui effettua la domanda online, le relative certificazioni devono essere allegate a cura della studentessa o dello studente alla domanda ufficiale sul Portale dello Studente entro la data di scadenza di presentazione della domanda prevista dal bando rettorale delle ammissioni. Non sono considerati validi certificati inviati oltre tale data a mezzo e-mail, pec o posta ordinaria.

Nel caso in cui la studentessa o lo studente opti per la frequenza di attività didattiche di recupero offerte da Roma Tre, il superamento del relativo esame finale deve avvenire entro il termine indicato dal bando rettorale come ultimo per l'immatricolazione all'anno accademico per cui la studentessa o lo studente presenta domanda.

Le studentesse e gli studenti che debbono frequentare i corsi singoli di recupero potranno giovare dell'assistenza dei docenti tutor, delegati dal Collegio Didattico, secondo le modalità indicate nel sito di Dipartimento, alla voce *Tutorato*.

La valutazione della carriera pregressa della candidata o del candidato è considerata negativa e, di conseguenza, la candidata o il candidato non risulta idonea/o all'ammissione al Corso di Laurea Magistrale in *International Studies*, qualora le lacune formative richiedessero l'assegnazione di più di tre corsi singoli di recupero da 9 CFU ciascuno, o in assenza di uno degli altri specifici requisiti richiesti.

I termini per la presentazione della domanda di iscrizione sono precisati nel bando rettorale. Le informazioni sulle modalità di iscrizione possono essere reperite sul sito d' [Ateneo – Portale dello Studente](#) .

~~Le studentesse e gli studenti hanno la possibilità di iscriversi in modalità part-time. Lo status~~

di studentessa/studente part-time è disciplinato dal *Regolamento Carriera*.

Art. 5. Abbreviazioni di corso per trasferimento, passaggio, reintegro, riconoscimento di attività formative, conseguimento di un secondo titolo di studio

La domanda di passaggio da altro corso di studio di Roma Tre, o di trasferimento da altro Ateneo, o di abbreviazione di corso per iscrizione come secondo titolo deve essere presentata secondo le modalità e le tempistiche definite nel bando rettorale, nonché secondo quanto stabilito dal *Regolamento Carriera*.

Le informazioni sulle modalità di iscrizione possono essere reperite sul sito d'[Ateneo](#) – [Portale dello Studente](#).

La valutazione della carriera pregressa è effettuata da una apposita Commissione valutatrice, che applica i criteri di idoneità indicati agli artt. 3 e 4 di questo Regolamento e il cui giudizio sarà successivamente portato all'approvazione dal Collegio Didattico.

Per l'ammissione al secondo anno sono richiesti 20 CFU riconosciuti.

5.1 Passaggi e crediti riconoscibili

Sono ammessi passaggi al CdLM in *International Studies* da altri Corsi di Laurea Magistrale del Dipartimento di Scienze Politiche, ovvero di altri Dipartimenti dell'Ateneo per tutti i due anni di corso. Sono riconosciuti solo esami sostenuti in lingua inglese, fatta eccezione per l'esame di lingua straniera. Sono richiesti i medesimi requisiti indicati agli artt. 3 e 4 di questo Regolamento.

5.2 Trasferimenti e crediti riconoscibili

Sono ammessi trasferimenti al Corso di Laurea Magistrale da altri Atenei per tutti i due anni di corso. Sono riconosciuti solo esami sostenuti in lingua inglese, fatta eccezione per l'esame di lingua straniera. Sono richiesti i medesimi requisiti indicati agli artt. 3 e 4 di questo Regolamento.

5.3 Iscrizione al Corso come secondo titolo

Alle studentesse e agli studenti già in possesso di una laurea magistrale o quadriennale di vecchio ordinamento, nonché alle studentesse e agli studenti che hanno sostenuto e superato attività didattiche come singoli insegnamenti nell'ambito di carriere presso università italiane o estere, possono essere riconosciuti crediti formativi universitari per la carriera pregressa (D.M. n. 270/2004, art. 5, comma 5). Sono riconosciuti solo esami sostenuti in lingua inglese, fatta eccezione per l'esame di lingua straniera. Sono richiesti i medesimi requisiti indicati agli artt. 3 e 4 di questo Regolamento.

5.4 Iscrizione con riconoscimento di attività formative

Le studentesse e gli studenti che non hanno conseguito un titolo magistrale, possono richiedere il riconoscimento di attività didattiche sostenute come singoli insegnamenti o nell'ambito di carriere presso università estere e svolte successivamente al titolo triennale. Sono richiesti i medesimi requisiti indicati agli artt. 3 e 4 di questo Regolamento.

5.5 Reintegro a seguito di decadenza o rinuncia

Le studentesse e gli studenti decaduti o che abbiano rinunciato alla carriera possono ottenere il reintegro nella qualità di studentessa o di studente, secondo le modalità indicate nel *Regolamento Carriera*.

Art. 6. Organizzazione della didattica

La didattica è strutturata secondo un calendario di lezioni su base semestrale (ottobre-dicembre e marzo-maggio).

La studentessa o lo studente ottiene il riconoscimento dei crediti assegnati a seguito del superamento delle prove d'esame, nel caso degli insegnamenti, e dell'ottenimento di giudizi di idoneità per le altre attività formative previste. Gli esami e le verifiche del profitto possono svolgersi in forme differenziate, con prove scritte, orali, o pratiche, anche in considerazione del tipo di didattica utilizzata. Le modalità di svolgimento delle singole prove di esame sono indicate nel *Regolamento Carriera*.

Sono previste tre sessioni di esami: la sessione invernale, al termine del primo semestre di lezioni; la sessione estiva, al termine del secondo semestre di lezioni; la sessione autunnale, immediatamente precedente al primo semestre di lezioni.

In ottemperanza di quanto stabilito dal *Regolamento Didattico* di Ateneo, i cultori della materia possono essere nominati componenti di commissione d'esame, secondo quanto indicato nelle *Disposizioni per l'attribuzione della qualifica di cultore*, allegata al suddetto Regolamento.

I crediti formativi universitari (CFU) rappresentano l'unità di misura del lavoro di apprendimento richiesto alla studentessa o allo studente per l'espletamento di ogni attività formativa prescritta dall'ordinamento didattico del Corso di Laurea. A ciascun credito corrispondono globalmente 25 ore di lavoro della studentessa o dello studente, comprensive tanto delle ore di lezione (esercitazioni, attività seminariali, ecc.), quanto delle ore di studio e di impegno che ogni studentessa od ogni studente svolge individualmente. Il rapporto standard tra il lavoro di natura didattica e quello individuale – nel contesto formativo tipico del CdLM in *International Studies* – è di 6 a 19. La corrispondenza tra i CFU assegnati e le ore di attività didattica per ciascuna attività formativa è pertanto la seguente:

1 CFU per 6 ore di lezione (o attività assimilate)

Per quanto concerne le modalità organizzative per studenti/studentesse con disabilità, part-time, *caregiver*, lavoratrici o lavoratori, studentesse madri e studenti padri con figlie/i di età inferiore ai tre anni, studentesse in stato di gravidanza, nonché persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale e altre specifiche categorie questo Regolamento fa riferimento al *Regolamento Carriera*, in particolar modo per quanto riguarda alla tutela di suddette categorie di studenti e di studentesse.

In relazione a un eventuale prolungamento dell'emergenza sanitaria o di eventi di eccezionale gravità, qualsiasi disposizione di legge del Governo nazionale e/o degli organi competenti dell'Ateneo, che riguarderà le modalità di svolgimento della didattica, sarà resa immediatamente esecutiva anche nel CdLM disciplinato dal presente regolamento. Di conseguenza, per tutti gli insegnamenti del CdLM saranno adottate le modalità di svolgimento della didattica, anche a distanza, utili a garantire il raggiungimento degli obiettivi formativi e, allo stesso tempo, a tutelare la salute delle studentesse, degli studenti e del personale universitario. Anche per eventuali attività di laboratorio e tirocini, saranno immediatamente attuate eventuali disposizioni che ne regolino modalità di svolgimento e durata.

Per quanto non espressamente qui disciplinato si rinvia al *Regolamento Carriera*.

Art. 7. Articolazione del percorso formativo

7.1 Attività formative

Il CdLM non prevede un'organizzazione cronologica dell'offerta, ma si concentra sulle aree tematiche in modo di fornire alle studentesse e agli studenti iscritti un percorso formativo chiaro e coerente. A questo fine si descrivono di seguito gli obiettivi da perseguire in relazione ai corsi presenti nell'offerta formativa complessiva.

Oltre alla didattica frontale, il CdLM in *International Studies* possiede le capacità e le attrezzature per svolgere didattica a distanza (e-learning) e offre una ampia selezione di attività extra-curricolari e integrative, quali:

- accertamento e potenziamento delle abilità informatiche;
- seminari e conferenze tenuti da *visiting professor* ed esperti esterni;
- workshop di orientamento al lavoro organizzati in collaborazione con consulenti di carriera e head hunter;
- attività esterne come soggiorni di studio presso Università straniere, in ragione di programmi europei quali Socrates ed Erasmus, programmi internazionali, accordi di cooperazione e *summer school*;
- attività esterne come stage formativi presso imprese nazionali e multinazionali, enti e amministrazioni pubbliche locali, nazionali, comunitarie o internazionali, in relazione a specifici obiettivi di formazione, anche in attuazione di specifici programmi, come l'Erasmus Placement.

Il CdLM in *International Studies* prevede un totale di dodici attività formative curriculari, per corrispondenti dodici esami, a ciascuna delle quali sono attribuiti sei o nove CFU, secondo la seguente articolazione:

(i) dieci attività formative appartengono al novero delle discipline caratterizzanti e di quelle affini e integrative; fra queste, otto attività formative sono obbligatorie (caratterizzanti) e le restanti due debbono essere scelte all'interno di altrettanti gruppi di attività formative (c.d. 'panieri'- affini);

(ii) due attività formative sono lasciate alla scelta libera delle studentesse e degli studenti. Al riguardo, le studentesse e gli studenti possono esercitare le seguenti opzioni: (a) individuare un ulteriore insegnamento curriculare in uno dei "panieri" previsti per il Corso di Laurea Magistrale; (b) individuare un insegnamento da 6 CFU in lingua inglese impartito in altri Dipartimenti dell'Ateneo, o di altri Atenei, o strutture convenzionate con il Dipartimento, sulla base di accordi di mutuaione stipulati.

Tali attività devono essere inserite nel piano degli studi on line. Non sono previsti piani di studio individuale. Il piano di studio può essere modificato tutte le volte che la studentessa o lo studente desidera nell'arco dei due anni di corso. Passato tale periodo, soltanto in via eccezionale, la studentessa o lo studente può presentare istanza scritta al Collegio Didattico, che ha facoltà di accogliere o respingere la stessa. Non saranno prese in considerazione richieste senza una valida motivazione. Può essere presentata una sola richiesta di modifica piano di studio fuori dal temine ordinario dei due anni del CdLM.

La frequenza di attività didattiche in sovrannumero e l'ammissione ai relativi appelli di esame è consentita fino a un massimo di 9 crediti complessivi; oltre tale soglia è consentita esclusivamente tramite l'iscrizione a singoli insegnamenti, come indicato dal *Regolamento Carriere*.

Alle altre attività formative sono riservati 6 CFU, mentre alla positiva discussione della tesi finale sono associati 18 CFU.

7.2 Tipologia, collocazione curricolare e caratteristiche delle attività formative

Le attività formative si distinguono in attività formative caratterizzanti, affini o integrative, e a scelta dello studente.

- Le discipline caratterizzanti sono quelle che risultano indispensabili per definire i contenuti culturali che qualificano le figure professionali da costruire attraverso il Corso di Laurea Magistrale.

- Le discipline affini o integrative offrono approfondimenti tematici e abilità specifiche, che sono finalizzati a precisi obiettivi formativi e a particolari profili del mercato del lavoro.

Le studentesse e gli studenti sono in corso o fuori corso.

Al fine di consentire alle studentesse e agli studenti di predisporre un curriculum formativo

mirato ai loro interessi culturali e ai loro orientamenti professionali, nell'ambito del percorso curricolare come appena delineato, la studentessa o lo studente consegue complessivamente 12 CFU di attività formative a scelta, che la studentessa lo studente può individuare tra gli insegnamenti in lingua inglese impartiti nel CdLM, mutuati da altri Dipartimenti o erogati dagli enti partner.

7.2 Elenco delle attività formative

Di ciascun insegnamento facente parte dell'offerta didattica complessiva del Dipartimento di Scienze Politiche di Roma Tre sono indicati in un apposito allegato (All. 1) tipologia (TAF), settori scientifico-disciplinari (SSD), CFU, ore di didattica frontale, obiettivi formativi, eventuali propedeuticità, modalità di svolgimento della didattica, modalità dell'esame di profitto.

Nel successivo allegato contenente l'*Elenco delle attività formative erogate* per il CdLM (All. 2), sono altresì indicati il semestre di erogazione e la tipologia di copertura, con i relativi nominativi delle titolari e dei titolari dei singoli corsi.

7.3 Elenco delle altre attività formative

Tutte le attività di cui si chiede la valutazione al Collegio Didattico all'interno delle "Altre attività formative" (pari a 6 CFU) devono essere rigorosamente attinenti al percorso di studi prescelto e devono essere inerenti esclusivamente ai seguenti ambiti:

- 1) conoscenze linguistiche;
- 2) abilità informatiche e telematiche;
- 3) stage;
- 4) formazione e aggiornamento professionale;
- 5) seminari

I crediti delle "Altre attività formative" non possono in ogni caso essere colmati con i crediti conseguiti in sede di esami di profitto, eccezion fatta per trasferimenti, passaggi e per coloro che si immatricolano per il conseguimento del secondo titolo, nonché per la mobilità internazionale.

7.3.1 Conoscenze linguistiche

a) Prerequisiti

Per l'accesso agli esami curricolari è prevista una soglia minima e inderogabile fissata sui seguenti livelli: Francese, B1; Inglese, B2; Spagnolo, B1; Tedesco, B1.

b) Riconoscimento di crediti

Sono riconosciuti crediti formativi per la partecipazione a:

b.1) corsi di lingua inglese, purché di livello superiore al livello B2; ai corsi di lingua francese, spagnola o tedesca, purché di livello superiore al B1;

b.2) tutti i corsi nelle altre lingue straniere, purché superiori al livello A2.

Il riconoscimento dei crediti formativi avviene in ragione di 1 CFU per ciascun modulo di almeno 20 ore e di 3 CFU per un corso completo, sempre all'interno dei 6 CFU conseguibili con le "Altre attività formative", soltanto nel caso in cui il livello conseguito sia superiore a eventuali corsi di lingua presenti nella carriera pregressa della studentessa o dello studente o, ancora, superiori al livello presentato come requisito di accesso per la lingua inglese o come dimostrazione della conoscenza di altre lingue straniere (si veda l'art.3 di questo Regolamento). Nel caso di attività esterne sono considerati valutabili soltanto i corsi erogati da enti linguistici ufficialmente accreditati e legalmente riconosciuti, secondo l'elenco che può essere consultato sul sito del CLA, nonché i corsi di lingua frequentati, nell'ambito dell'Erasmus, presso le Università straniere ospitanti, purché completi di attestato di superamento di una prova finale. Un quadriennio dall'emissione della certificazione è considerato come periodo per la validità.

c) Modalità di riconoscimento

I corsi CLA devono essere inseriti nel piano di studio precedentemente alla frequenza e a fine corso, secondo quanto stabilito dalla lettera b di questo regolamento, la Segreteria Studenti ne verbalizza l'esito, senza che la studentessa o lo studente debba fare richiesta di riconoscimento. Tale riconoscimento di crediti a corsi esterni di lingua straniera richiede, invece, un'autorizzazione preventiva da parte del Collegio Didattico. Non è consentito presentare richiesta trascorsi i due anni regolari del CdLM. Non sono pertanto prese in esame richieste di riconoscimento di attività che non sono presenti nel piano di studio approvato. Sono ritenuti validi soltanto attestati di lingua straniera erogati da enti esterni che presentino chiara indicazione delle ore totali svolte, del superamento di una prova finale e del livello di lingua conseguito. In nessun caso sono ritenute valide autocertificazioni da parte della studentessa o dello studente. Anche per le certificazioni esterne un quadriennio dall'emissione è considerato come periodo per la validità.

7.3.2 Attività di laboratorio informatico

È possibile l'acquisizione di crediti, tra quelli riservati alle altre attività formative, con attività di laboratorio svolte in Dipartimento o presso altre strutture dell'Ateneo per l'apprendimento di abilità e competenze in campo informatico e telematico. Sono ritenuti validi soltanto attestati di erogati da enti esterni che presentino chiara indicazione delle ore totali svolte e del superamento di una prova finale e del livello di lingua conseguito. In nessun caso sono ritenute valide autocertificazioni da parte della studentessa o dello studente.

7.3.3 Attività di stage

La partecipazione ad attività di stage, sia interne che esterne all'Ateneo, svolte presso enti pubblici o privati, in Italia o all'estero, sulla base di apposite convenzioni di Ateneo, prevede l'acquisizione di crediti tra quelli riservati alle "Altre attività formative", da determinare a seconda delle caratteristiche delle attività medesime (tipologia, durata), dell'impegno richiesto ai

partecipanti e della struttura dove sono svolti. A stage svolti fuori convenzione possono essere riconosciuti crediti ex post soltanto se le mansioni svolte sono congruenti con gli obiettivi formativi del CdLM e se l'attività è presente nel piano di studio approvato. Le mansioni svolte dalla studentessa o dallo studente devono essere prevalentemente in lingua inglese e avere un rapporto crediti/ore in ragione di 1/50, per un totale di 4 CFU, fatta eccezione per gli stage del bando MAECI-CRUI o altri bandi di Ateneo. La durata minima dell'attività è stabilita dalle strutture preposte dall'Ateneo e dal Dipartimento, tramite accordo stipulato tra Roma Tre e l'ente o azienda che ospitano lo stagista. In caso eccezionale, previa approvazione ex ante del Collegio Didattico, può essere assimilata allo stage l'attività di volontariato, sempre a condizione che le mansioni svolte siano coerenti con gli obiettivi formativi del CdLM.

Il riconoscimento dei crediti avviene in ogni caso previa apposita domanda da inoltrare tramite Portale dello Studente (Gomp). Contestualmente la studentessa o lo studente deve inserire nel piano di studio la voce "Internship". In nessun caso sono ritenuti validi per il riconoscimento crediti il patto formativo stipulato prima dell'inizio dello stage o eventuali autocertificazioni da parte della studentessa o dello studente del numero di ore o delle mansioni svolte. Non sono previsti ulteriori crediti formativi per stage oltre i quattro previsti da Regolamento, a eccezione degli stage svolti nell'ambito del progetto MAECI-CRUI, a cui sono riconosciuti CFU secondo quanto previsto dal bando di Ateneo, o da altri progetti promossi dall'Ateneo. Trascorsi i due regolari anni di corso, la studentessa o lo studente non può più presentare richiesta di riconoscimento crediti per lo stage, se non ha inserito l'attività precedentemente in un piano di studio approvato.

7.3.4 Attività di formazione, workshop e aggiornamento professionale

È possibile l'acquisizione di crediti, tra quelli riservati alle altre "Altre attività formative", per la partecipazione a workshop promossi dall'Ateneo o da enti partner o, ancora, a corsi di formazione e aggiornamento professionale coerenti con il percorso di studio. Tali attività devono essere svolte esclusivamente in lingua inglese e devono prevedere esercitazioni o una prova valutativa finale. Nel caso di studentesse o di studenti lavoratori tali workshop non devono essere finalizzati a procedure interne di riqualificazione e/o di avanzamento nella carriera.

Le attività devono prevedere un numero di ore totali non inferiori alle 75, per un massimo di 3 CFU, che corrispondono nel piano di studio alla categoria denominata "workshop". Sono considerate valide soltanto certificazioni che presentino chiara indicazione delle ore totali svolte e di una verifica finale o esercitazione. In nessun caso sono ritenute valide autocertificazioni da parte della studentessa o dello studente. In virtù di convenzioni con enti partner, sono possibili forme di workshop con un numero superiore di crediti formativi. Non sono prese in esame richieste di approvazione crediti pervenute successivamente al periodo in cui il piano di studio può essere approvato, ovvero oltre la durata regolare del CdLM.

7.3.5 Attività seminariali

Le studentesse e gli studenti possono inserire nel loro piano di studio tra le altre attività formative senza voto i seminari tematici, disciplinari, interdisciplinari o multidisciplinari, in lingua inglese, tenuti da docenti del Dipartimento, anche in collaborazione con docenti esterni ed esperte/i

nelle materie oggetto dei seminari stessi, programmati nell'ambito del CdLM o degli altri quattro Corsi di Laurea Magistrale attivati dal Dipartimento di Scienze Politiche, purché in lingua inglese.

I seminari potranno essere frequentati e sostenuti fino al secondo anno in corso. Sono esclusi dalla frequenza le studentesse e gli studenti ripetenti o fuori corso.

La programmazione dei seminari è resa nota all'inizio di ogni semestre, previa approvazione di un'apposita Commissione di Dipartimento. Le modalità di svolgimento sono determinate dalle docenti o da docenti della cattedra per cui il seminario è offerto, che provvedono a darne informazione tramite il sito di Dipartimento. La docente o il docente responsabile certifica la partecipazione ai seminari, il superamento della relativa prova finale e attribuisce la relativa idoneità.

Altri seminari in lingua inglese, organizzati da strutture di Ateneo o esterne convenzionate, devono avere un numero di ore frontali non inferiore alle sei e concludersi con una valutazione della frequenza e dell'apprendimento, debitamente certificata dall'ente organizzatore, ai fini del riconoscimento dei relativi crediti. Per quanto riguarda corsi e seminari erogati da enti e fondazioni non convenzionati con il Dipartimento o con l'Ateneo è richiesta una valutazione finale ed è riconosciuto un credito formativo per ciascun modulo di 25 ore (in classe od online) per un numero totale di 75 ore a cui è riconosciuto un massimo di 3 CFU.

Nel caso in cui la studentessa o lo studente intenda frequentare seminari non erogati dal Dipartimento di Scienze Politiche deve fare richiesta ex ante al Collegio Didattico e, a fronte di un'autorizzazione di quest'ultimo, può presentare richiesta di riconoscimento crediti, con il relativo inserimento della voce "workshop" nel piano di studio. Non può essere presentata richiesta di riconoscimento di seminari esterni oltre la regolare durata del CdLM. Sono considerate valide soltanto certificazioni che presentino chiara indicazione delle ore totali svolte e del superamento di una verifica o esercitazione finale. In nessun caso sono ritenute valide autocertificazioni da parte della studentessa o dello studente. Soltanto in casi eccezionali, in cui l'offerta in lingua non sia sufficiente a coprire le esigenze formative della studentessa o dello studente, è consentito lo svolgimento delle stesse in lingua italiana, previa richiesta scritta motivata, datata e firmata da parte della studentessa o dello studente indirizzata al Collegio Didattico, che ha facoltà di respingere la richiesta, se non si riscontra un valido motivo.

Le studentesse e gli studenti laureandi della sessione di marzo, o di eventuali altre sedute straordinarie, non possono frequentare e sostenere seminari inseriti nell'offerta formativa dell'anno accademico successivo a quello in cui conseguono il titolo.

Art. 8. Piano di studio

Il piano di studio è l'insieme delle attività didattiche che è necessario sostenere per raggiungere il numero di crediti previsti per il conseguimento del titolo finale. L'eventuale frequenza di attività didattiche in sovrannumero e l'ammissione ai relativi appelli di esame è consentita

esclusivamente tramite l'iscrizione a singoli insegnamenti, come stabilito dal *Regolamento Carriera*. Le mancate presentazione e approvazione del piano di studio comportano l'impossibilità di prenotarsi agli esami.

Le studentesse e gli studenti sono obbligati ad attenersi alle regole di scelta previste per il piano degli studi standard. Il piano di studio non può essere modificato oltre il secondo anno di corso, tranne in casi debitamente motivati e autorizzati preventivamente dal Collegio Didattico. Le studentesse e gli studenti iscritti oltre il secondo anno possono presentare una sola istanza di modifica del piano di studio. Il Collegio si riserva la facoltà di respingere le istanze tardive delle studentesse e degli studenti, se non si riscontra un valido motivo.

Il piano di studio curriculare è sempre approvato automaticamente dal software informatico, se la studentessa o lo studente sceglie tra gli insegnamenti previsti nei panieri d'area e, per quanto riguarda le attività formative a scelta, opta per due insegnamenti previsti nell'offerta complessiva per i corsi magistrali del Dipartimento, o tra quelli mutuati da altri Dipartimenti dell'Ateneo o, ancora, tra quelli convenzionati e selezioni, infine, altre attività senza voto pre-approvate per il totale dei sei CFU previsti da questo Regolamento.

La studentessa o lo studente ha facoltà di conseguire un numero massimo di 9 CFU per insegnamenti magistrali in soprannumero rispetto ai 120 CFU previsti dalla normativa, senza doversi iscrivere a corsi singoli. In questo caso la studentessa o lo studente deve presentare istanza motivata, datata e firmata in formato PDF, che deve inviare per email alla Segreteria del Collegio Didattico. Per i 9 CFU in soprannumero è previsto un piano differente da quello standard, che non potrà essere modificato dalla studentessa o dallo studente, se non per tornare a quello standard conforme alle regole di scelta previste dalla coorte di appartenenza.

Non è previsto un piano di studio individuale.

Gli esami e i crediti in soprannumero rispetto ai 120 CFU previsti dalla normativa non sono computati ai fini della carriera universitaria valutata per l'esame finale. Anche i CFU dei corsi singoli sostenuti per colmare le lacune formative prima dell'immatricolazione al CdLM sono considerati in soprannumero.

La compilazione e la presentazione del piano di studio avviene on line, accedendo alla propria area personale del Portale dello Studente.

In caso di mancata approvazione del piano di studio, la studentessa o lo studente riceve comunicazione ufficiale da parte del Collegio Didattico con la motivazione del rifiuto ed è invitata/o a compilare un nuovo piano che rispetti i parametri indicati al terzo comma di questo art. Le e i docenti tutor, coadiuvati dalla Segreteria del Collegio Didattico, sono a disposizione delle studentesse e degli studenti che necessitino di orientamento o assistenza, secondo le modalità indicate sul sito di Dipartimento alla voce Tutorato e durante l'orario di ricevimento stabilito per la Segreteria del Collegio Didattico.

Coloro che optano per il regime di part-time sottopongono il piano degli studi scelto all'approvazione del Collegio Didattico.

Art. 9. Mobilità internazionale

Gli studenti e le studentesse assegnatari di borsa di mobilità internazionale devono predisporre un *learning agreement* da sottoporre obbligatoriamente all'approvazione del/la docente coordinatore/trice delegato/a per la mobilità internazionale prima della partenza. Il riconoscimento degli studi compiuti all'estero e dei relativi crediti avviene in conformità con quanto stabilito dal *Regolamento Carriera* e dai programmi di mobilità internazionale nell'ambito dei quali le borse di studio sono assegnate.

All'arrivo a Roma Tre gli studenti e le studentesse in mobilità in ingresso presso il CdLM devono sottoporre all'approvazione del/la docente coordinatore/trice delegato/a per la mobilità internazionale il *learning agreement* firmato dal referente accademico presso l'università di appartenenza.

Il *learning agreement*, approvato dalla coordinatrice o dal coordinatore Erasmus, comporta il riconoscimento dei crediti in esso contenuti e per essere valido deve essere firmato da: coordinatore/trice dell'Università ospitante, coordinatore/trice dell'Università di provenienza e dalla studentessa o dallo studente interessata/a.

Art. 10. Caratteristiche della prova finale

La prova finale consiste nella discussione in lingua inglese della tesi di laurea, altresì redatta in lingua inglese, a cui sono attribuiti 18 CFU. La tesi deve riflettere, sia nella struttura dell'elaborato (introduzione, articolazione in capitoli, conclusione) che nella sua veste formale (norme di edizione, indici, tabelle, grafici, figure, apparati di note, bibliografia), le conoscenze e le capacità di comprensione e di applicazione, i contributi originali alla ricerca (con riferimento alla letteratura scientifica di riferimento del tema prescelto nelle aree disciplinari di competenza del corso di laurea magistrale), le abilità comunicative e le capacità di apprendimento della candidata o del candidato.

Art. 11. Modalità di svolgimento della prova finale

La richiesta di assegnazione della tesi si può effettuare entro la data di scadenza di presentazione della domanda di laurea. La materia della prova finale può essere scelta tra le discipline in cui si è sostenuto l'esame e quindi deve essere inserita nel piano di studio.

Responsabile didattico della materia è la relatrice o il relatore della prova finale, che può essere individuata/o dalla studentessa o dallo studente tra le o i docenti di ruolo e non dei Corsi di Laurea Magistrali del Dipartimento o di insegnamenti mutuati da altro Dipartimento, o, ancora, convalidati, in caso di passaggio, trasferimento o abbreviazione di carriera. La relatrice o il relatore è affiancata/o da una/o oppure più correlatrici o correlatori, individuati tra le o i docenti titolari di insegnamento

nel CdLM o nell'Ateneo, oppure tra esperte/i e studiosi/i che abbiano competenze specifiche in relazione agli obiettivi formativi dell'elaborato.

Insieme alla relatrice o al relatore e in accordo con la correlatrice o con il correlatore, la laureanda o il laureando è tenuta/o a concordare, con congruo anticipo rispetto alla richiesta ufficiale della domanda di laurea, il progetto, i tempi e le modalità di revisione dell'elaborato. Nell'organizzazione dei propri tempi di stesura, la laureanda o il laureando deve tenere conto anche dei tempi di lettura necessari ai docenti (relatrice/relatore e correlatrice/correlatore) per esprimere il proprio parere e i consigli di revisione. Il relatore, poi, entro la data prevista nel calendario delle lauree di ogni appello, ha facoltà di approvare o no la tesi presentata.

Per presentare la domanda di conseguimento del titolo è necessario aver conseguito almeno 84 CFU. Le scadenze e le modalità di presentazione della domanda di conseguimento titolo sono pubblicate sul sito del Dipartimento alla voce *Tesi ed esami di laurea* e sul Portale dello Studente.

La prova finale per il conseguimento della laurea consiste nella redazione di una tesi redatta in lingua inglese e la sua successiva discussione orale in seduta pubblica, di fronte a una apposita Commissione nominata dalla Direttrice o dal Direttore di Dipartimento.

La prova finale si svolge in seduta pubblica di fronte a un'apposita commissione, che esprime la sua valutazione in centodecimi, tenendo conto della media conseguita negli esami del Corso e dei pareri espressi dalla relatrice o dal relatore e dalla correlatrice o dal correlatore sulla dissertazione presentata. La valutazione della prova finale prevede l'assegnazione della lode all'unanimità e la eventuale pubblicazione dei risultati originali della ricerca, ove considerati degni.

Nello specifico, ai fini del punteggio da attribuire a ogni singolo candidato, la commissione tiene conto in particolare dei seguenti criteri generali:

- fino a 3 punti (sulla media certificata dei voti) per il buon impegno del candidato nello svolgimento del lavoro di tesi, in presenza di risultati privi di particolare merito;
- fino a 6 punti (sulla media certificata dei voti) per il buon impegno del candidato nello svolgimento del lavoro di tesi, in presenza di risultati degni di merito fino a 8 punti (sulla media certificata dei voti) in presenza di notevoli capacità critiche del candidato e di spunti di originalità del lavoro di tesi.

Il superamento, in via eccezionale, degli 8 punti può essere concesso a tesi ritenute particolarmente meritevoli di essere segnalate secondo le procedure didattiche per la prova finale e l'esame di laurea del Dipartimento. Nei casi in cui venga raggiunto il punteggio di 110, la Commissione può all'unanimità conferire la lode.

Le scadenze e le modalità di presentazione della domanda di conseguimento titolo, nonché la composizione della Commissione, sono indicate e pubblicate sul sito di [Dipartimento](#) e sul [Portale dello Studente](#).

In ipotesi di emergenza sanitaria o di altri eventi di eccezionale gravità, le modalità adottate per lo svolgimento della prova finale saranno attuate in base a specifiche disposizioni degli organi

competenti dell'Ateneo.

Per quanto non espressamente qui disciplinato si rinvia alle [Procedure didattiche per la prova finale e l'esame di laurea](#), pubblicate sul sito di [Dipartimento](#), e a quanto pubblicato sul [Portale dello Studente](#).

Art. 12. Valutazione della qualità delle attività formative

Il processo di monitoraggio e valutazione dell'offerta formativa e della qualità della Didattica è svolto ai sensi del D.M. 987 del 12 dicembre 2016 dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento di Scienze Politiche, dai Gruppi di Riesame dei Corsi di Laurea, dal Referente per le indagini sulla soddisfazione delle studentesse e degli studenti del Dipartimento di Scienze Politiche, dal Responsabile per l'Assicurazione della Qualità del Dipartimento di Scienze Politiche. Tali organi provvedono alla redazione di specifici documenti che sono discussi in Consiglio di Dipartimento di Scienze Politiche.

La Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento di Scienze Politiche redige la Relazione Annuale, i gruppi di Riesame del collegio Didattico redigono i commenti alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), il Rapporto di Riesame Ciclico, il Referente per le indagini sulla soddisfazione delle studentesse e degli studenti del Dipartimento di Scienze Politiche redige una relazione sull'opinione delle studentesse e degli studenti.

La coordinatrice/ il coordinatore del Collegio Didattico supervisiona i processi di definizione e attuazione delle attività formative dei Corsi di Laurea Magistrali, coadiuvato dalle/dai tutor e dalle/dai referenti della Segreteria del Collegio Didattico.

Il Collegio Didattico si avvale di un'apposita commissione, a cui partecipano docenti, personale TAB, responsabile della qualità e almeno una/un rappresentante delle studentesse e degli studenti, per adempiere alle attività di monitoraggio e valutazione di tutte le attività connesse con l'offerta formativa erogata.

La verifica dell'efficacia e dell'efficienza delle attività formative, definite dall'ordinamento didattico del CdLM, è svolta annualmente rispettando il calendario di Ateneo relativo alle attività AVA.

Le attività di valutazione si avvalgono dei dati forniti dall'Ateneo e di dati raccolti su iniziativa del Collegio Didattico.

Il processo di autovalutazione è articolato in più fasi:

- a) valutazione diretta: le studentesse e gli studenti esprimono un giudizio sulla organizzazione e la metodologia didattica di ogni singolo insegnamento tramite appositi

- questionari;
- b) monitoraggio dei flussi studenteschi (numero di immatricolazioni, di abbandoni, di trasferimenti in ingresso e in uscita) attraverso i dati dell'Ufficio Statistico);
 - c) monitoraggio dell'andamento del processo formativo (livello di superamento degli esami previsti nei diversi anni di corso, voto medio conseguito, ritardi registrati rispetto ai tempi preventivati dal percorso formativo) attraverso i dati dell'Ufficio Statistico;
 - d) valutazione quantitativa e qualitativa dei risultati della formazione (numero delle laureate e dei laureati, durata complessiva degli studi, votazione finale conseguita) attraverso i dati dell'Ufficio statistico;
 - e) valutazione quantitativa e qualitativa delle attività di internazionalizzazione (studentesse e studenti con CFU conseguiti all'estero, o con titolo di studio precedente conseguito all'estero) attraverso i dati dell'Ufficio Statistico;
 - f) valutazione ex-post dell'esperienza universitaria attraverso indagini dirette alle laureate e ai laureati (indagine *alumni*) e promosse dal Collegio Didattico;
 - g) valutazione delle carriere professionali delle laureate e dei laureati attraverso i dati AlmaLaurea resi disponibili dall'Ufficio Statistico di Ateneo;
- h) valutazione dell'efficienza delle strutture e dei servizi di supporto all'attività formativa attraverso i dati provenienti dai questionari di Ateneo;
- i) pubblicazione dei risultati delle azioni di valutazione sul sito web del Dipartimento, nella sezione *Didattica*, alla voce [Assicurazione della Qualità](#).

Il Collegio Didattico rivede annualmente tutto il piano dell'azione formativa alla luce dei risultati della valutazione, anche partecipando alle procedure di autovalutazione, valutazione e accreditamento previste dalla normativa vigente.

Art. 13. Altre fonti normative

Per quanto non espressamente qui disciplinato si rinvia al *Regolamento Didattico* di Ateneo e al *Regolamento Carriera*.

Art. 14. Efficacia

Le disposizioni del presente Regolamento si applicano a decorrere dall'a.a. 2022-2023 e rimangono in vigore per l'intero ciclo formativo (e per la relativa coorte studentesca) avviato a partire dal suddetto anno accademico. Tali disposizioni si applicano, inoltre, ai successivi anni accademici e relative coorti fino all'entrata in vigore di successive modifiche regolamentari.

Il Regolamento Didattico è riesaminato annualmente prima della definizione dell'offerta formativa. Le delibere adottate successivamente dal Collegio Didattico del Corso di Laurea hanno valore di revisione.

Gli allegati 1 e 2 richiamati nel presente Regolamento possono essere modificati da parte della struttura didattica competente, nell'ambito del processo annuale di programmazione didattica. I suddetti allegati sono resi pubblici anche mediante il sito di [University](#).

Allegati

Allegato 1

Elenco delle attività formative previste per il Corso di Laurea Magistrale

Allegato 2

Elenco delle attività formative erogate per il Corso di Laurea Magistrale

Allegato 3

Guidelines in lingua inglese